

Milano - Venerdì 30 Dicembre 2022

Villaggio olimpico, lavori al via

Il nuovo volto di Porta Romana

Entro due settimane partiranno i lavori allo scalo di Porta Romana per la realizzazione del Villaggio Olimpico, che in occasione delle Olimpiadi (e Paralimpiadi) Invernali del 2026 ospiterà gli atleti. E che dopo la kermesse sportiva sarà restituito alla città e trasformato nel più grande studentato d'Italia realizzato in Edilizia residenziale sociale con circa 1.700 posti letto. Ieri il Comune ha concesso al Fondo di investimento immobiliare Porta Romana — promosso e gestito da Coima Sgr e sottoscritto da Covivio, Prada Holding e da Coima Esg City Impact — il permesso di costruire, insieme alle convenzioni edilizie e urbanistiche, dando così seguito alla richiesta presentata a ottobre 2021. Contestualmente, è stato sottoscritto il contratto di appalto per la realizzazione dell'opera con un raggruppamento di imprese, formato da Impresa Cev SpA, Grassi e Crespi Srl e Milani S.p.A. «La firma delle convenzioni tra il Comune e gli operatori, e il rilascio del permesso di costruire è un passaggio fondamentale. Come già emerso nelle recenti visite del Cio, questo dimostra il lavoro intenso che stiamo portando avanti per le Olimpiadi 2026 e il pieno rispetto delle tempistiche prefissate», ha spiegato l'assessore alla Rigenerazione Urbana Giancarlo Tancredi. Anche per il presidente lombardo Attilio Fontana si tratta di una conferma che «l'acquisizione dell'area da parte del Fondo di investimento immobiliare "Porta Romana" ha consentito di rispettare la tempistica per la realizzazione del Villaggio Olimpico e così è stato».

Secondo il masterplan Porta Romana il Villaggio Olimpico, che è stato progettato dallo studio di architettura Skidmore, Owings & Merrill (Som), sarà posizionato nell'area a sud ovest dello Scalo e garantirà la continuità con l'equilibrio generale del quartiere. Attorno al parco centrale, poi, sorgeranno residenze, uffici, social housing, studentati e servizi interconnessi a tutta l'area metropolitana grazie alle stazioni della ferrovia e del metrò.

Al momento i tempi di realizzazione rispettano pienamente l'Accordo di Programma. Anzi, il cronoprogramma avanza con quattro mesi di anticipo rispetto alle previsioni iniziali. Entro febbraio infatti saranno completate le opere di scavo e paratie, mentre la consegna è prevista per luglio 2025. A finanziare i lavori è Intesa Sanpaolo, che ha concesso un «Sustainability-linked Loan» di 250 milioni di euro legato al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità: si tratta di uno strumento di finanza sostenibile più flessibile che permette di raggiungere obiettivi generali per l'ambiente, fissando i traguardi da centrare in un periodo definito di tempo. La collaborazione pubblico-privato fra gli acquirenti e Fondazione Milano-Cortina, con il Comune e Regione Lombardia, permette al Villaggio Olimpico di svilupparsi coniugando le esigenze di utilizzo pre e post competizione, per realizzare un progetto emissioni operative zero raggiungendo i requisiti Nzeb (Nearly Zero Energy Building) e consentire l'integrazione degli spazi fisici e dei servizi progettati per gli atleti, minimizzando i lavori di riconversione e l'impatto ambientale. La sostenibilità passerà anche dai materiali riciclabili, riutilizzabili, ecocompatibili. Inoltre, più del 60% dell'energia sarà prodotta con impianti che sfruttano le fonti rinnovabili, tra cui i solari termici e fotovoltaici. Le acque meteoriche saranno raccolte e riutilizzate, con una riduzione di Co2 del 40% per riscaldamento e raffrescamento. Lo scalo sarà caratterizzato per il 50% da spazi verdi pubblici e attrezzati.

Chiara Baldi